

Bollettino d'informazione

Sì alla Vita

Organo dell'Associazione SÌ ALLA VITA della Svizzera italiana – c.p. 3101 – 6903 Lugano – www.siallavita.org
Tel. +4191 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--
Redattore: Carlo Luigi Caimi

337 aborti legali nel Cantone Ticino nel 2025: 21 in più che nel 2024

337 bambini

Uno dei compiti che si siamo prefissati è quello di ricordare ogni anno i bambini abortiti volontariamente nel Cantone Ticino. Un dato che si trova soltanto nel Rendiconto annuale del Consiglio di Stato. Altrimenti questi bimbi non li ricorderebbe nessuno.

Nel **2025** i **bambini abortiti legalmente** (interruzioni volontarie di gravidanza, ivg) in Ticino sono stati **337** (316 nel 2024), di cui 327 entro la 12esima settimana di gestazione e 10 oltre tale termine.

Nel 2023 le ivg erano state 281, nel 2022 furono 260, nel 2021 252.

Gli aborti legali sono pertanto **in aumento** rispetto agli anni precedenti.

Questo a fronte di **2'319 nati** (nel 2024, gli ultimi dati pubblicati). Il saldo naturale è fortemente negativo (meno 1'114 unità), con 3'428 decessi. Il Cantone Ticino aveva una popolazione di 358'903 abitanti nel 2024.

Nel 2025 le ivg sono così suddivise: per 61 donne è stato utilizzato il sistema chirurgico, per 257 quello farmacologico e in 19 casi sono stati necessari entrambi i metodi.

Le motivazioni segnalate dalle richiedenti (da indicare unicamente dopo la 12esima settimana di gravidanza) sono così suddivise: 1 motivo psico-sociale, 3 motivo psichiatrico e 6 motivo somatico del bambino.

Tra le donne che hanno abortito 313 erano residenti in Ticino, 16 nel resto della Svizzera e 8 all'estero. 200 donne erano di nazionalità svizzera, 137 erano straniere.

21 donne avevano tra 15 e 19 anni, 73 tra 20 e 24 anni, 70 tra 25 e 29 anni, 68 tra 30 e 34 anni, 67 tra 35 e 39 anni, 33 tra 40 e 44 anni, 4 tra 45 e 49 anni, 1 tra 50 e 54 anni.



17 ivg sono state eseguite in cliniche private, 70 in studi medici, 250 in ospedali pubblici dell'EOC.

È **ignoto** il numero delle **potenziali ivg precoci**. Nonostante approfondite ricerche non è stato possibile ottenere informazioni su quante "Pillole del giorno dopo" (NorLevo®) e quante "Pillole dei cinque giorni dopo" (ellaOne®) sono state distribuite in quanto non vi sono basi legali che impongono la raccolta di dati di mercato o che permettano di farlo. Si tratta di un "buco nero" assolutamente impenetrabile.

Come affrontare il cosiddetto "**aborto dilatato**", che sembra non avere più confini e rendere apparentemente inutile qualsiasi impegno a favore della vita umana nascente non desiderata? È **una grande sfida**, di fronte all'apparente fallimento del pluridecennale impegno ontologico contro l'aborto, quello incentrato sul riconoscimento del nascituro come 'uno di noi' e sul conseguente dovere di rispettarne la vita. Con modestia, cercheremo di impegnarci ancora di più a favore di ogni madre e del suo bambino non ancora nato. Ne vale veramente la pena.

Papa Leone XIV e la protezione della vita umana nascente

Papa Leone XIV, nel discorso tenuto al Parlamento spagnolo l'8 giugno 2026, ha toccato il **fondamentale valore della vita umana nascente**, di quella che si avvicina alla sua fine e delle conseguenze che ne dovrebbe trarne la società.

"Il nostro discernimento deve concentrarsi sul **posto che occupa la persona umana nelle nostre decisioni**.

Questo discernimento parte da un'affermazione fondamentale: **ogni società veramente giusta si fonda sul riconoscimento della dignità inviolabile della persona umana**. Tale dignità precede ogni concessione dello Stato e non può essere subordinata a consensi sociali mutevoli o alle fluttuazioni delle maggioranze del momento (cfr. Benedetto XVI, Discorso al Parlamento Federale tedesco, 22 settembre 2011). Essa appartiene a ogni essere umano per il fatto stesso di esistere, e per questo deve orientare ogni ordinamento giuridico positivo. La fede cristiana la proclama a partire dalla Rivelazione; la ragione umana può riconoscerla come esigenza inscritta nella verità dell'uomo.



Leo PP. XIV

Su questa base, mi è dato oggi di rivolgere *una parola serena e decisa* a coloro che hanno la grave responsabilità di ordinare giuridicamente la convivenza sociale. Tale convivenza può vedersi minacciata dalla **cultura dello scarto**, come ha più volte osservato

Papa Francesco (cfr. Discorso all'Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia per la Vita, 27 settembre 2021).

In questo senso, **se la vita cessa di essere riconosciuta come un valore fondamentale, quale futuro possono avere le nostre società? Può dirsi pienamente giusta una comunità che lascia nell'ombra il bambino non ancora nato, l'anziano, il malato, chi soffre in silenzio o chi dipende interamente dalla cura degli altri?** La difesa della vita umana non è una questione di interesse particolare né confessionale: è **una meta di civiltà**.

Ogni vita umana dev'essere riconosciuta e custodita dal concepimento fino al suo naturale tramonto, in ogni circostanza della sua esistenza. Quando questa certezza si offusca, i più vulnerabili sono le prime vittime e *la legge perde il suo significato più profondo: servire e proteggere ogni persona*. Per questo, la grandezza morale di una nazione si manifesta, soprattutto, nella sua capacità di accompagnare, proteggere e amare quelle vite segnate da maggiore fragilità."

Culle per la vita: in Piemonte sono cinque

Si trovano ad Asti, Biella, Casale Monferrato, Giaveno, Torino. In Piemonte ci sono cinque «culle per la vita»: strutture riscaldate installate per chi è costretto a lasciare, totalmente protetti e nel pieno rispetto della sicurezza di bambini e della privacy di chi li pone all'interno, neonati che non vogliono o non possono essere riconosciuti dai genitori.

Per la legge italiana, le mamme che vogliono dare il figlio in adozione possono partorire in totale anonimato, e in sicurezza, nelle strutture ospedaliere. Inoltre, in Piemonte per garantire il parto in anonimato la Regione sostiene economicamente anche quattro progetti: a Novara, ad Alessandria, nel cuneese e a Torino, dove esiste un progetto gestito dai servizi sociali del Comune dal nome: «Parto in anonimato, un diritto delle donne»; un programma finanziato anche con 15 mila euro derivanti dal fondo regionale Vita Nascente che mette a budget soldi destinati a percorsi individuali per una durata di sei mesi (4 mesi preparto, 2 mesi post). Il progetto torinese, inoltre prevede che, se la madre non riconosce il nascituro, la Città di Torino si prende cura del neonato fino ad adozione definitiva. Un sostegno che viene accompagnato anche da una campagna di sensibilizzazione e informazione sul diritto di ogni donna ad essere inserita nei percorsi di tutela durante la gravidanza fino al parto.

Nessuna di queste «culle per la vita», però, è mai stata utilizzata, probabilmente proprio perché gran parte delle donne sanno di poter godere del parto in anonimato negli ospedali pubblici.

L'Associazione «Si alla Vita» conta circa 1'400 soci e perlomeno altrettanti simpatizzanti e sostenitori

I nostri casi

Carissimi e generosi Amici e Amiche,

i casi di cui ci occupiamo sono molti. Dall'inizio del 2026, anche grazie al nostro sostegno, sono già 3 i bambini nati, 2 nasceranno entro la fine dell'anno. Per altre famiglie con bambini piccoli – ultimamente anche più grandicelli - stiamo fornendo aiuti indispensabili a dare loro un po' di serenità.

Lo ripetiamo in ogni Bollettino. Il contributo per i casi che seguiamo, anche piccolo, è preziosissimo: il mare è composto da tante piccole gocce... Grazie, grazie infinite a tutti Voi che, dal 1975, ci permettete di compiere incredibili miracoli! Perché di questo si tratta, anche se forse non ce ne rendiamo sempre conto.

Sottoponiamo alla Vostra attenzione e generosità una nuova serie di casi che stiamo assistendo. Per mancanza di spazio questa volta sono pochi, ma molti altri sono quelli di cui ci occupiamo.

Per aiutare questi e altri casi potrete utilizzare la polizza di versamento allegata al Bollettino (CCP 69-8606-8, intestato a Sì alla Vita, Sezione della Svizzera italiana, 6903 Lugano - IBAN CH87 0900 0000 6900 8606 8).

Grazie di cuore!

Biancamaria Caimi-Gellera

Q.B. È una famiglia con due figli. La moglie è assistente di cura attualmente senza impiego. Il marito lavora presso una ditta di impianti tecnici per l'edilizia. Negli anni hanno accumulato molti debiti riguardanti imposte e premi/prestazioni di cassa malati che hanno portato al pignoramento di una parte del salario. Hanno difficoltà a sostenere tutte le spese e la nostra Associazione è intervenuta pagando un canone di locazione.

C.G. Sono una giovane coppia in attesa del loro primo figlio. Lui, a causa di un infortunio sul lavoro, negli ultimi cinque anni non ha potuto lavorare ed è tuttora in cura per le conseguenze che ha riportato.

La moglie è in Ticino da pochi mesi. Per la cassa malati hanno inoltrato richiesta di sussidio e sono in attesa di conferma. Alla nascita del bambino avranno diritto agli assegni di prima infanzia ed integrativi.

Abbiamo aiutato questa famiglia con il pagamento di premi di cassa malati, canoni di locazione e spese accessorie.

E.M. È una famiglia con una bimba di due anni e mezzo, in attesa del secondo figlio. Hanno entrambi un lavoro; la signora svolge un lavoro di portineria e il marito ha un impiego quale venditore. La nostra Associazione li ha aiutati pagando delle fatture di cassa malati ed elettricità e consegnando buoni acquisto.

E.D. Abbiamo ricevuto la richiesta di aiuto da parte dell'assistente sociale che accompagna questa coppia di giovanissimi ragazzi nel loro progetto familiare. Hanno avuto un bambino a inizio anno e sono in attesa di ricevere gli aiuti cantonali. Noi siamo intervenuti consegnando buoni acquisto per le prime necessità e pagando spese di elettricità.

U.G. Anche per questa famiglia abbiamo ricevuto la richiesta da parte della loro assistente sociale. Si tratta di madre e padre con due bambini di 4 e 1 anno. Il papà ha un impiego a tempo pieno. Sono in attesa di ricevere dei documenti dal loro paese d'origine, con conseguente ritardo nella presentazione della richiesta di sussidio per la cassa malati.

Abbiamo consegnato alla famiglia vestiti e attrezzature per i bambini e buoni acquisto per la spesa alimentare.

U.T. Stiamo sostenendo questa mamma sola con una figlia di 4 anni. La signora ha un lavoro molto impegnativo, soprattutto per quanto concerne gli orari di inizio turno al mattino e per questo motivo ha dovuto ricorrere al supporto di una baby sitter che si reca al suo domicilio e in seguito accompagna la bambina all'asilo nido privato (l'inserimento in quello Comunale avverrà a settembre 2026), dovrà comunque sempre avere il sostegno della baby sitter.

La signora aveva una situazione debitoria importante, anche a causa della chiusura definitiva di un'attività indipendente che aveva avviato e che ha dovuto chiudere durante l'epidemia Covid.

La nostra Associazione l'ha aiutata a saldare diversi debiti ed ha così acquisito una stabilità finanziaria.

S.G. Hanno un bambino di tre anni e mezzo. Questa famiglia si era trasferita in Svizzera in quanto avevano trovato lavoro entrambi nella stessa azienda. Purtroppo la ditta è fallita e si sono ritrovati entrambi disoccupati.

Li abbiamo aiutati pagando un canone di locazione e il premio per l'assicurazione dell'automobile.

O.P. È una famiglia con due figlie, una di 5 anni e mezzo e una di 3 mesi. Il marito lavora presso un'azienda ortofrutticola. È un lavoro su chiamata e nel periodo estivo lavorerà a tempo pieno consentendogli un guadagno maggiore. Sono in attesa di sussidio di cassa malati e assegni figli arretrati. Li abbiamo aiutati con il pagamento di premi di cassa malati e fatture di elettricità.

Q.M. La signora vive sola con i due figli. Ha affrontato un divorzio molto doloroso e poco dopo ha anche perso il lavoro. Tutti questi eventi hanno portato lei ed i ragazzi in una condizione di profondo sconforto. Non riceve contributi alimentari dall'ex coniuge in quanto lo stesso è a beneficio di prestazioni assistenziali. La famiglia è stata in seguito affidata ad un professionista per aiutarli ad allestire un piano di rientro per i debiti accumulati; la nostra Associazione è intervenuta con il pagamento di una somma considerevole per estinguere i debiti di cassa malati.

Q.E. È una famiglia con tre figli di 5, 3 e 1 anno. Sono in Ticino da quasi due anni e non hanno pertanto ancora diritto agli aiuti cantonali. Per quanto riguarda la spesa sono sostenuti dai servizi situati nel luogo di domicilio. Hanno fatto richiesta di sussidio di cassa malati e sono in attesa di risposta.

Nel frattempo hanno accumulato diversi debiti e la nostra Associazione è intervenuta con il pagamento di fatture arretrate.

Il nostro concorso continua

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato entro il 23 marzo 2026 un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro servizio «SOS-Madri in difficoltà» abbiamo estratto a sorte quello del signor **Gabriele Muri di Ludiano**. Complimenti vivissimi: riceverà un lingottino d'argento.

Il nostro concorso continua! Tra quanti effettueranno un versamento entro il 30 settembre 2026 (farà stato il timbro postale o la data dell'accredito) **verrà nuovamente estratto a sorte un lingottino d'argento. Grazie!**

L'assemblea generale di Sì alla Vita pro 2025

L'Assemblea dei soci dell'Associazione «Sì alla Vita» della Svizzera italiana pro 2025 è convocata a norma di statuto il giorno di

**Venerdì 25 settembre 2026
alle ore 17.00**

presso la sede sociale in via Giulio Pocobelli 8 a Lugano.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dell'assemblea generale del 26 settembre 2025
2. Relazione del presidente
3. Relazione della segretaria
4. Relazione finanziaria
5. Rapporto del revisore
6. Discussione sulle diverse relazioni, approvazione bilancio e conto annuale e scarico al Comitato
7. Nomine statutarie
8. Programma futuro
9. Eventuali

Questa assemblea dovrà esaminare e approvare l'attività, il bilancio e i conti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Nuovamente un periodo di grande lavoro e impegno, durante il quale abbiamo aiutato un centinaio di mamme e famiglie in difficoltà, sostenendole finanziariamente, moralmente e con aiuti in natura.



Il Calendario 2027 di Sì alla Vita è quasi pronto! I nostri soci e sostenitori lo riceveranno nella stessa busta insieme al Bollettino n. 246



Il Calendario 2027 di "Sì alla Vita" è quasi pronto! I nostri soci e sostenitori lo riceveranno nella stessa busta insieme al Bollettino n. 246. Accoglietelo come un piccolo ringraziamento per il vostro sostegno alla nostra attività e come un compagno discreto per dodici mesi. Per continuare ad aiutarci potrete utilizzare la polizza di versamento QR che troverete acclusa. Ulteriori esemplari potranno essere richiesti al nostro Segretariato al prezzo di CHF 15.00.

La Giornata cantonale sulla vita 2026

L'edizione 2026 della Giornata cantonale sulla vita si è svolta lunedì 23 marzo.

È stato presentato il documentario **Accanto alle persone: storie di volontariato sociale in Ticino**. Il progetto si inserisce nel contesto dell'Anno internazionale dei volontari per lo sviluppo sostenibile, come iniziativa per celebrare l'impegno dei volontari e delle volontarie del Cantone Ticino e per sensibilizzare la popolazione sul tema del volontariato sociale.

Il documentario dà voce a volontari e volontarie impegnati nell'ambito sociale, spesso a contatto diretto con chi vive situazioni di particolare vulnerabilità. Uomini e donne, ragazzi e ragazze, diversi per età ed esperienze, ma accomunati dalla scelta di mettere a disposizione il proprio tempo per prendersi cura delle altre persone.

Il documentario è disponibile su YouTube, all'indirizzo https://youtu.be/2l6258FGj_w

Ci occorrono sempre ...

Ci occorrono sempre carrozzine, passeggini, vestitini per i corredini dei nostri neonati e per i bambini più grandi, in particolare dai 2 ai 3 anni. Vi chiediamo di annunciarci telefonando al nostro Segretariato al numero 091 966 44 10 o inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo info@siallavita.org
Grazie di cuore!

Un pensiero di Carlo Casini, il presidente storico del Movimento per la Vita italiano

Compito del Movimento è quello di aiutare – con umiltà, senza forzature – "il popolo della vita" e la società nel suo insieme a non rassegnarsi di fronte alle nuove aggressioni contro la vita umana, cioè a tradurre, pur nella gradualità e nella ricerca del possibile, il valore della vita umana nelle leggi, nelle istituzioni, nel costume.

Carlo Casini, La cultura della vita. Quarant'anni di pensiero per il rinnovamento della società, pag. 255.

Il codice QR con il nostro sito Internet, la nostra e-mail, l'indirizzo e il numero telefonico, l'IBAN per i versamenti all'Associazione Sì alla Vita della Svizzera italiana.



www.siallavita.org

SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al numero

+41 91 966 44 10

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

info@siallavita.org

Sì alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

Aiutateci ad aiutare!